

Documento finale

Il Comitato Esecutivo della Fit Cisl riunitosi in Roma presso il Centro Studi di via Anamari, 20 sentita la relazione del Segretario Generale Giovanni Luciano l'approva unitamente al dibattito sviluppato.

Il Comitato Esecutivo:

- esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa del proprio componente, Comandante Alessandro Cenci, responsabile sindacale dei Piloti iscritti al nostro Sindacato. La Fit Cisl gli sarà eternamente grata per tutto quanto fatto in tanti anni di militanza e impegno e partecipa commossa al dolore della famiglia;
- impegna tutta la Fit Cisl a sostenere la battaglia contro la violenza alle Donne tutti i giorni dell'anno, soprattutto nei posti di lavoro.
- impegna tutte le strutture della Fit Cisl alla partecipazione ed al sostegno alle tre giornate di manifestazione che la Cisl terrà il 2-3-4 dicembre p.v. rispettivamente a Firenze, Napoli, Milano facendo proprie la lettera aperta agli iscritti e l'intervista al quotidiano "Il Messaggero" del 22 novembre 2014 del Segretario generale Annamaria Furlan.

Stiamo vivendo un momento storico tra i più impegnativi dalla nascita della Cisl. Sono in gioco il ruolo e il riconoscimento stesso del Sindacato Confederale, oltre che la possibilità che esso continui a esercitare, in modo incisivo e non solo teorico, la tutela e la difesa di lavoratori e pensionati. Questo avviene in una situazione economica di grave difficoltà, dove l'exasperazione dello scontro è l'opposto di quello che servirebbe al Paese e dove il riformismo illuminato teso al bene comune viene oscurato dalle strumentalizzazioni, anche mediatiche.

Non sono condivisibili gli atteggiamenti ed i comportamenti del nostro attuale Primo Ministro, così come è deleteria la radicalizzazione dello scontro tutto politico che esercita la Cgil, con la recente aggiunta della Uil, che altro non fa che alimentare il clima che mette a rischio la tenuta sociale in Italia. Le sconfitte brucianti delle Unioni inglesi, ai tempi del governo Thatcher, o quello che è successo recentemente in Grecia, nonostante oceaniche e cruente manifestazioni di piazza, dovrebbero far riflettere tutti nel Sindacato, che da situazioni quali la nostra non si esce con scioperi politici e ricercando scontri. Serve coesione sociale e concertazione, intesa non come diritto di veto ma come patto di tutte le forze sane, per ricostruire un Paese che sta franando non solo con le alluvioni. La Cisl fa bene ad essere argine a una deriva pericolosa, così come fa bene a ribadire che le vertenze contrattuali sono una cosa e gli scioperi politici un'altra. Il premier Renzi, invece, fa malissimo, a trattare il movimento sindacale confederale italiano in modo così sprezzante e arrogante, scivolando sempre più nella generalizzazione senza distinguere chi, come la Cisl, manifesta e protesta per costruire, rispetto a chi fa dello scontro ideologico l'unica forma di azione.

- esprime solidarietà e appoggio allo sciopero del Lavoro Pubblico Cisl per il 1 dicembre 2014.
- apprezza i risultati conseguiti finora per la raccolta di firme a sostegno della presentazione della proposta di legge popolare sullo "sciopero intelligente" ma sollecita le strutture ad un impegno ancora maggiore nelle Regioni non ancora in linea con gli obiettivi assegnati
- impegna le strutture regionali nel supportare l'area contrattuale per il referendum di approvazione del CCNL del Trasporto Aereo nel periodo 9-15 dicembre p.v.
- impegna la Segreteria Nazionale a vigilare affinché le azioni di parziale privatizzazione di Enav e del Gruppo Fsi avvengano tenendo presente la tutela dei lavoratori e la loro rappresentanza.
- chiede di velocizzare le procedure per il rinnovo delle Rsu nel Gruppo Fsi.
- Convoca il C.G. nazionale a Torino nei giorni 10 e 11 dicembre p.v.

Approvato all'unanimità